



**LICEO CLASSICO STATALE “JACOPONE DA TODI”
CON ANNESSO LICEO SCIENTIFICO
CORSI CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE
SEDE LEGALE: LARGO MARTINO I, 1
06059 TODI (PG)**

Tel.: 075 8942386 ♦ E-mail: pgpc04000q@istruzione.it

**VADEMECUM PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A
DISTANZA (IN APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 8 APRILE 2020, N. 22)
DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 28 APRILE 2020**

**1 - ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO, ANNOTAZIONE DELLE
ATTIVITÀ, COMUNICAZIONI AGLI STUDENTI, POTENZIAMENTO E RECUPERO**

Le attività e le videolezioni a distanza vanno programmate di norma, al fine di evitare sovrapposizioni, secondo la scansione dell'orario scolastico settimanale in presenza; l'eventuale programmazione di attività e videolezioni in orari diversi (preferibilmente mattutini) rispetto a quelli indicati nell'orario scolastico settimanale può essere prevista solo a condizione che gli studenti siano consultati e siano disponibili, e che non si verifichino sovrapposizioni tra più attività o lezioni a distanza, comprese le attività pomeridiane del potenziamento. Dato il peculiare momento, è certamente possibile utilizzare un orario flessibile (peraltro già previsto nell'attività didattica in presenza), previo accordo tra i docenti e avviso agli studenti (ad esempio: scambio di ore tra insegnanti, anticipazione o posticipazione di ore di lezione).

Si precisa che, date le particolari caratteristiche della Didattica a Distanza e la necessità di tutelare la salute di studenti e docenti, non è possibile, per i docenti, far corrispondere quantitativamente ad ogni ora di lezione, che si sarebbe svolta in presenza, un'ora di videolezioni a distanza o di altre attività (esercitazioni, verifiche, correzioni di compiti, letture di testi, confronti dialogici con gli studenti per richieste di chiarimenti o approfondimenti, ecc.). Pertanto, gli interventi, di qualsiasi natura, non potranno superare, in nessun caso, i 40 minuti di durata (comprensivi delle procedure per il collegamento on line dei partecipanti), seguiti, obbligatoriamente, da almeno 20 minuti di pausa, per cui, nel corso di una giornata di lezioni, non sarà possibile superare 160 minuti (in caso di orario di 4 ore curricolari) o 200 minuti (in caso di orario di 5 ore curricolari) dedicati alle attività e videolezioni a distanza. Si raccomanda, in ogni caso, una articolazione della Didattica a Distanza da parte dei docenti che preveda una opportuna alternanza di interventi tra videolezioni e altre attività. Si precisa che le altre attività non dovranno richiedere necessariamente il collegamento on line di studenti e docenti.

Si ricorda che è obbligatorio, per i docenti che intendano proporre attività o programmare videolezioni a distanza, fissare le stesse con un congruo anticipo sull'Agenda della Classe con indicazione - per le videolezioni in particolare - dell'orario di inizio e di fine, a beneficio degli studenti e dei colleghi del Consiglio di Classe. Gli studenti, a loro volta, devono partecipare alle attività e videolezioni a distanza in modo responsabile, rispettando rigorosamente gli orari indicati dai docenti, evitando scambi di persona o supporti di altri soggetti, così come stratagemmi atti a falsare l'attendibilità di verifiche ed esercitazioni. L'inosservanza di tali raccomandazioni inciderà sulla valutazione degli studenti, con particolare riferimento alla valutazione del comportamento. In caso di impossibilità a frequentare (sia per motivi tecnici che per altri motivi, ad esempio di salute) una o più attività nel corso della giornata di lezioni, gli studenti devono avvertire in tempo utile il docente di riferimento. Si fa presente che le assenze prive di adeguate motivazioni saranno oggetto di valutazione.

Si ricorda che, visto il dichiarato stato di sospensione delle lezioni in presenza e salvo diverse indicazioni da parte del Ministero dell'Istruzione, i docenti non sono tenuti a firmare il Registro di classe, così come non vanno segnalate nel Registro le assenze degli studenti che non partecipano alle attività a distanza, perché, in tal caso, concorrerebbero a determinare il monte ore annuale delle assenze. Tuttavia, al fine di comunicare alle famiglie degli studenti i contenuti disciplinari, i docenti possono, facoltativamente, firmare il Registro di classe indicando gli argomenti svolti, ma avendo cura di non segnare assente alcun allievo (anche se è bene che l'insegnante prenda nota, al fine di controllare l'attività didattica, degli studenti che non sono presenti, registrando le assenze attraverso il "Registro altre attività").

Tra le attività a distanza, rientrano a pieno titolo le attività di potenziamento e recupero, che prevederanno, in via prioritaria, sportelli individuali e/o di gruppo da realizzarsi, a cura dei docenti interessati, in orario pomeridiano, sulla base di apposito calendario e prenotazione telematica da parte degli studenti. Tra le attività di potenziamento, è possibile anche l'effettuazione di approfondimenti disciplinari e tematici, da parte dei docenti con ore a disposizione, concordati con i docenti curricolari, da svolgere anche in compresenza. Si fa presente che, come per gli interventi in orario curricolare, un'ora di attività di potenziamento o recupero corrisponde ad un massimo di 40 minuti effettivi.

2 - CONDIVISIONE DEI MATERIALI, ATTIVITÀ ASINCRONE E CARICHI DI LAVORO

In riferimento ai materiali condivisi e alle attività (esercitazioni, correzioni di compiti, verifiche, videolezioni a distanza e altro) proposte dai docenti agli studenti, si raccomanda caldamente ai primi di valutare con attenzione - anche attraverso il confronto a distanza tra colleghi del medesimo Consiglio di Classe, oltre che mediante l'"ascolto" telematico degli studenti - che il carico di lavoro richiesto sia sostenibile, adeguato e funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici individuati, senza trascurare l'eccezionalità della situazione in cui la comunità scolastica tutta si trova ad operare e le difficoltà che possono derivarne. In particolare, per quanto riguarda le attività asincrone, vale a dire tutte le attività di lavoro domestico connesse al recapito agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento, il parametro di riferimento da utilizzare va commisurato al peso della singola disciplina entro il monte ore complessivo settimanale della classe; pertanto, per ogni ora settimanale della propria disciplina, il docente deve prevedere un impegno di lavoro domestico richiesto agli studenti di al massimo 30 minuti; nel caso in cui le proprie ore (o alcune di queste) non siano svolte in modalità sincrona, l'impegno richiesto deve considerare anche le ore non svolte in modalità sincrona (a titolo di esempio, in una classe che abbia un monte ore complessivo settimanale di 30 ore curricolari, dovrà essere richiesto agli studenti un impegno di lavoro in modalità asincrona di 15 ore settimanali al massimo).

3 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si fa presente che, ai sensi delle Note del Ministero dell'Istruzione prot. n. 279 dell'8 marzo 2020 e prot. n. 288 del 17 marzo 2020, in riferimento alla valutazione formale di eventuali verifiche connesse alle attività di Didattica a Distanza, la normativa vigente (DPR 122/2009, D.Lgs. 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti. Pertanto, le verifiche sono da considerare legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul Registro elettronico alla data nella quale sono state svolte; va sottolineato, in ogni caso, che i docenti potranno procedere all'effettuazione di verifiche formalizzate ove sia possibile coinvolgere tutti gli studenti della medesima classe.

In particolare, in relazione alle peculiarità della Didattica a Distanza e alle problematiche riguardanti l'attendibilità delle verifiche svolte in forma telematica, si forniscono le seguenti indicazioni:

- le modalità delle verifiche devono essere ispirate, piuttosto che alla semplice rilevazione di nozioni e contenuti, all'accertamento dei processi di elaborazione critica e di ragionamento degli studenti: a

tal fine, sono da privilegiare le verifiche orali e scritte che propongano domande e questioni in grado di comportare un tale accertamento;

- al fine di favorirne l'attendibilità, le verifiche possono riguardare anche la valutazione di lavori preparati dagli studenti (ricerche, relazioni, "tesine", contributi individuali a lavori di gruppo, ecc.), oggetto di successiva discussione con il docente;

- nella valutazione degli apprendimenti, si terrà conto dei seguenti elementi: la puntualità nella consegna dei compiti, la partecipazione attiva e la capacità di interazione durante le attività sincrone, il livello di complessità del lavoro svolto, le competenze relative alla proposta e allo sviluppo di una tesi personale;

- si ribadisce l'autonomia dei docenti per quanto riguarda la tipologia delle verifiche;

- il numero minimo di verifiche nel corso del pentamestre del corrente anno scolastico, come deliberato dal Collegio Docenti del 28 aprile 2020, sarà di almeno 2 verifiche (di tipologia a discrezione del docente).

4 - PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

La programmazione disciplinare dei singoli docenti potrà comportare, in relazione alla nuova situazione determinatasi, una rimodulazione di obiettivi, metodologie e contenuti. In tal caso, ai sensi della Nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 288 del 17 marzo 2020, i docenti che ravviseranno l'opportunità di tale rimodulazione provvederanno ad inviarla telematicamente al Dirigente Scolastico entro e non oltre il 30 aprile 2020.

Si fa presente che, ad ogni modo, si procederà ad una verifica della progettazione didattica relativa alle varie discipline e alle classi attraverso i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe.

5 - SITUAZIONI PARTICOLARI E SPECIFICHE

- Per gli allievi con bisogni educativi speciali, sarà di fondamentale importanza, oltre agli interventi specifici dei docenti di sostegno, il supporto di tutti i docenti componenti il Consiglio di Classe, al fine di individuare forme di relazionalità tali da rassicurare e incoraggiare gli studenti.

- I docenti di Scienze motorie e sportive, data l'impossibilità di svolgere lezioni in palestra, proporranno attività e lezioni di natura teorica, potendo altresì suggerire agli studenti attività motorie da effettuare in ambito domestico, in contesti sicuri e nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti.

TODI, 28 APRILE 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(PROF. SERGIO GUARENTE)